



Progetto esemplificativo di recupero
dei paesaggi rurali storici, prevalentemente
terrazzati, invasi dal bosco.

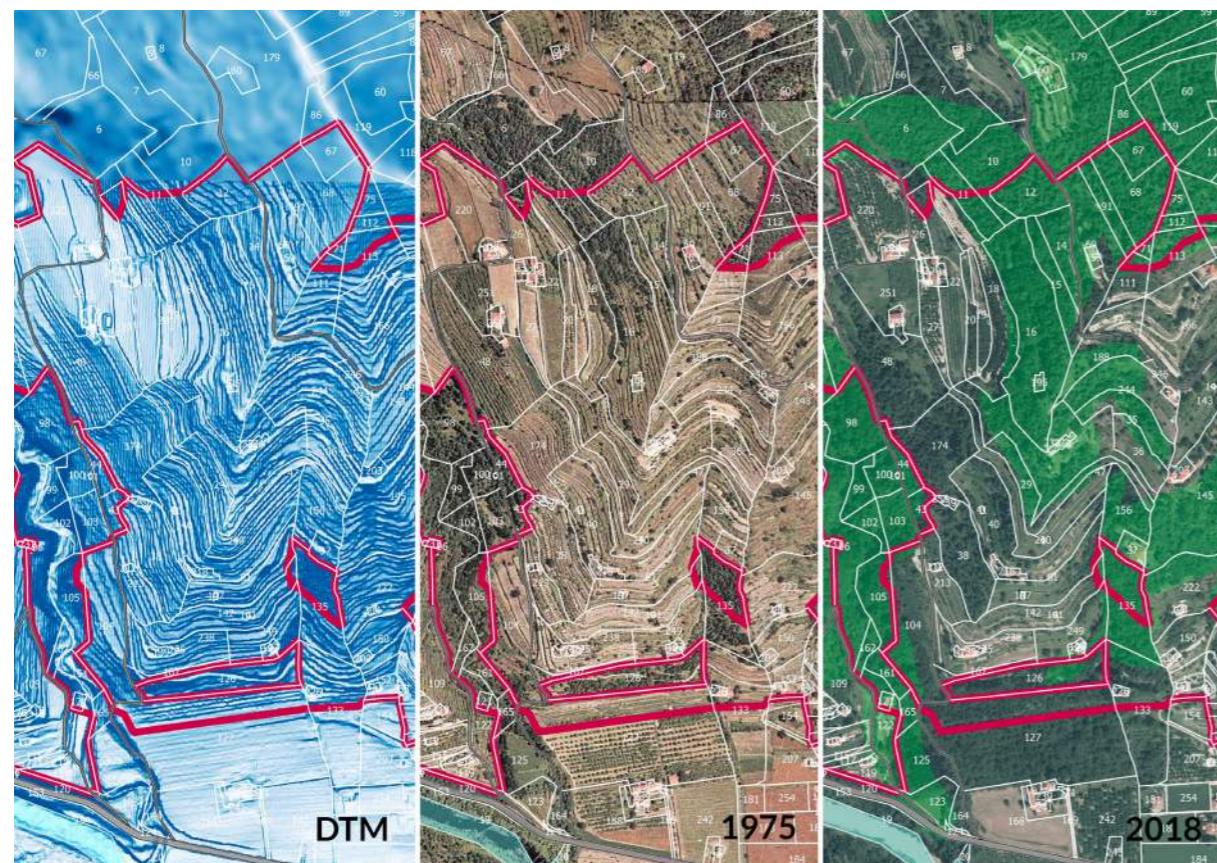
Alta Val Bormida

Progetto sostenuto da:



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Il progetto, parte della *Sperimentazione per l'attuazione del piano paesaggistico regionale - Alta Val Bormida*, ha ricostruito l'importanza dei paesaggi terrazzati storici un tempo coltivati e oggi invasi dal bosco, documentato le preesistenze e le parziali persistenze di questi paesaggi, proposto una mappatura esemplificativa di aree suscettibili al recupero all'attività agricola, semplificato gli oneri burocratici e finanziari richiesti a chi è disposto a ripristinare questi contesti, affinché l'azione sia fattibile anche per le piccole aziende agricole locali. Le diverse azioni sono state condivise con Regione Piemonte e Segretariato regionale MiC, come previsto dal Decreto MiPAF 12 agosto 2021, pubblicato in GU n.241 del 8.10.2021, che ha inserito il MiC fra i soggetti competenti per l'individuazione del cosiddetto 'non-bosco', oltre che con gli abitanti, agricoltori e enti territoriali locali.



Confronto fonti per perimetrazione.

L'intento di questa specifica azione è stato quello di dimostrare concretamente come la pianificazione paesaggistica non consista soltanto in tutele, vincoli e aggravi burocratici; al contrario, come una gestione attiva delle strategie del piano paesaggistico possa attivare potenziali di sviluppo locale del territorio. È stata pertanto selezionata e sviluppata un'azione esemplificativa in grado di dimostrare come un approfondimento degli aspetti paesaggistici del contesto locale, condiviso dalle diverse istituzioni competenti, possa promuovere semplificazioni utili per gli attori diffusi del territorio, orientandone gli interventi.

Un risultato quindi concreto e replicabile, capace di concretizzare il contributo potenziale dell'attenzione al paesaggio nel dare risposta a problemi diffusi e comuni.

A tal fine, sono state individuate, all'interno del contesto dell'Alta Val Bormida, più nello specifico fra il territorio del Comune di Cortemilia e la valle Uzzone, alcune aree particolarmente significative rispetto ai processi di degrado del paesaggio storico in atto e alle potenzialità di ripristino a fini produttivi. L'Alta Valle Bormida possiede infatti un ampio patrimonio di paesaggi rurali rappresentato dai significativi ed estesi terrazzamenti ad oggi interessati da un consistente avanzamento dei boschi d'invasione. Per ciascuna delle aree sono state ricostruite le principali trasformazioni intervenute negli ultimi due-tre secoli, dimostrando come la recente espansione della boscaglia sia avvenuta a spese di paesaggi un tempo coltivati in modo stabile, con pratiche agricole continuative e sostenibili. Sono stati quindi individuati i mappali catastali per i quali proporre il riconoscimento dello stato di non-bosco, ed è stato proposto alle diverse istituzioni competenti (Unione Montana Alta Langa, Regione Piemonte, Segretariato MiC per il Piemonte) l'avvio della procedura di riconoscimento formale.



Per il dettaglio delle azioni conoscitive e progettuali promosse a questo riguardo dalla Fondazione Compagna di San Paolo, in collaborazione con Regione Piemonte e Segretariato MiC per il Piemonte, si rinvia allo specifico capitolo del Rapporto finale (gennaio 2023) del Progetto di sperimentazione per l'attuazione del Piano Paesaggistico Regionale. Alta Val Bormida, pp. 133-227:

AZIONE 3 Progetto esemplificativo di recupero dei paesaggi rurali storici, prevalentemente terrazzati, invasi dal bosco.

Questa azione ha dato attuazione, per la prima volta in Italia, alla collaborazione inter-istituzionale prevista dal Decreto MiPAF 12 agosto 2021, pubblicato sulla GU n.241 del 8.10.2021.

Le pratiche di collaborazione congiunta messe in campo, le soluzioni procedurali trovate nel rapporto fra i diversi enti competenti (compresi gli enti territoriali locali), la delibera regionale conclusiva del procedimento (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/tutela-bosco-territorio/non-bosco-alta-valle-bormida-approvazione-delle-perimetrazioni>) si prestano a essere replicate in altri contesti territoriali, costituendo nel loro complesso una "buona pratica" di riferimento potenziale.

Progetto sostenuto da:



Fondazione
Compagnia
di San Paolo